IL FABBRICONE



KLINGER & KÖSSLER

PRATO

MCMXXV











IL FABBRICONE



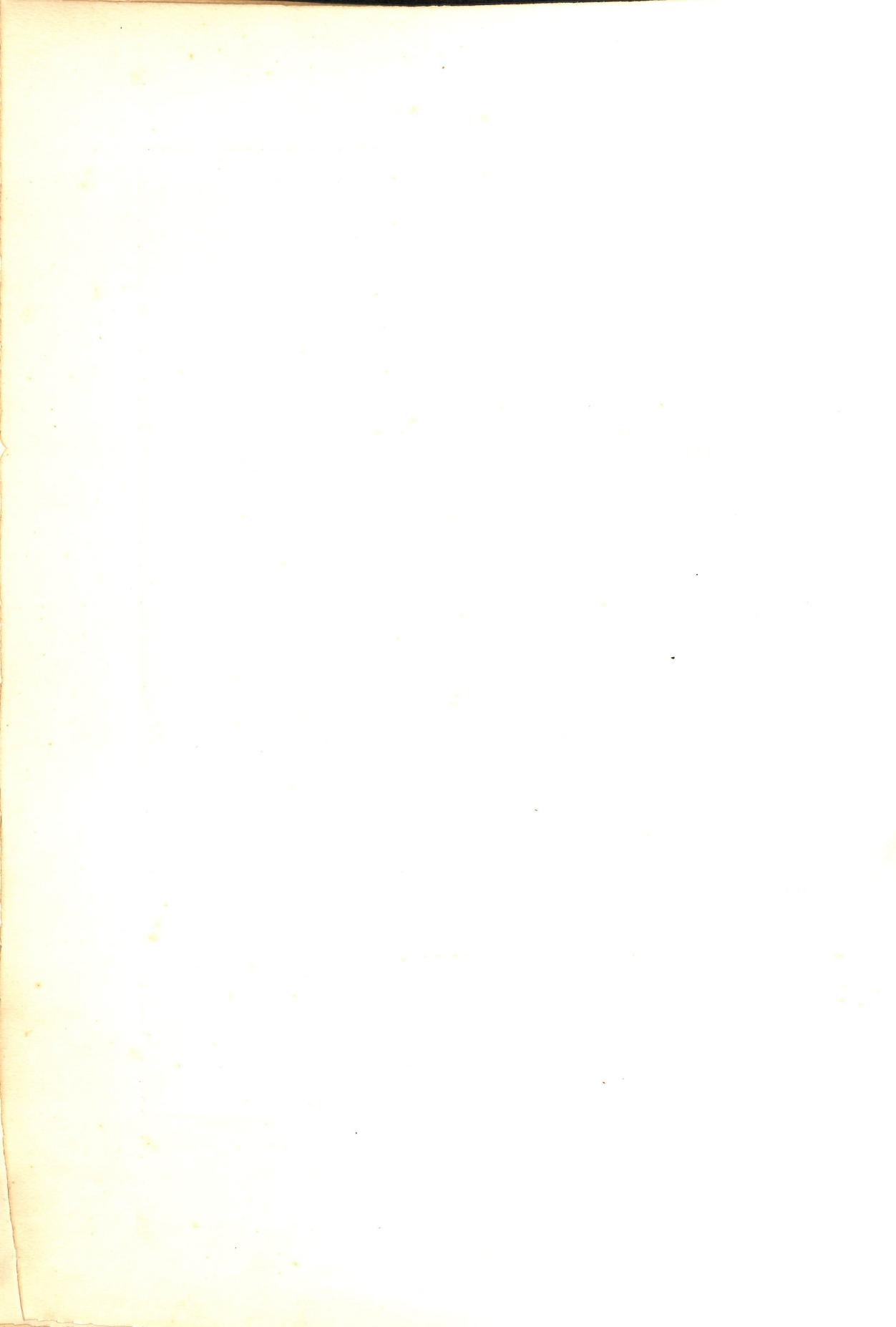


KLINGER & KÖSSLER
PRATO
MCMXXV

SL 338.476.13







NOTIZIE STORICHE E DATI STATISTICI SUL "FABBRICONE,"



el 1888, il 24 Febbraio, con atto 7712 Gargani, registrato a Firenze il 1º Marzo successivo, si costituiva una Società in accomandita semplice per la fabbricazione in Italia, e precisamente in Prato (Toscana), di quei tessuti di lana pettinata, per signora, che allora si importavano in notezione quantità dalla Francia e dalla Germania.

Lo stabilimento, terminato nel 1889, occupa sul lato destro della Via Provinciale di Bologna, a 700 metri dalla Porta Serraglio, un'area di mq. 42000, di cui mq. 24000 coperta da Fabbriche. Lo Stabilimento comprende: tessivura, tintoria e rifinizione di tessuti di lana pettinata e cardata, scialleria e officina meccanica.

La tessitura ha 1030 telai meccanici e relativa preparazione con incannatoi, aspi, orditoi per seta e lana, macchine incollatrici. Un reparto speciale è destinato alla produzione dei cartoni Jacquard ed a quella dei pettini e delle licciate.

La tintoria ha 30 vasche per la tintura in pezza dei tessuti di lana, 20 cas, sette per la mezza lana, vasche per il candeggio e per la tintura dei filati in matasse, 30 tini piccoli per campioni, ed accessori, come lavaggi e idroestrattori.

L'avanapparecchio, od apparecchio umido, dispone di brucia/peli sia a gaz che a piastra rovente, di macchine di fissaggio e vaporisaggio, di lavaggi, di idro/estrattori, folloni di vario tipo adatti anche per panni militari, carbonisaggio in pezza, e macchine sussidiarie.

Per la rifinizione servono 4 grandi "rameuses,,, 3 calandre a feltro, macchine da ingommare, da asciugare, misuratrici, addoppiatrici, idroestrattori, decazitizzaggio, presse continue, presse idrauliche a riscaldamento a vapore ed eletztrico, macchine da avvolgere, garzi, cimatoria.

Nello stabilimento esiste un riparto per la produzione degli scialli e scial, letti ricamati a mano ed a macchina, con frange annodate in seta e lana, e stoffe ricamate: articoli che danno vita ad un fiorentissimo

commercio all'Interno ed all'Estero.

Un'officina meccanica provvede alle riparazioni di tutto il macchinario ed a nuovi lavori di minore importanza; ha anche le macchine per la lavora, zione del legno, e produce le casse da imballaggio, le tavolette per avvolgere le pezze ed altro.

Il vapore per gli usi di tintoria, rifinizione, riscaldamento, incollatura etc., è fornito da una batteria di 4 caldaie a vapore "Sulzer

Cornovaglia,,, e i multitubolare di 400 mq.

Come forza motrice serve la corrente elettrica a 30000 V. 50 periodi, fornita dalla Società Mineraria ed Elettrica del Valdarno e trasformata in cabina propria a 500 V. per l'alimentazione diretta di una trentina di motori asincro, ni trifasi. L'assorbimento normale è di 250 KV.

Per l'illuminazione si provvede con motrice a vapore: soltanto gli Uffici e l'impianto di sicurezza sono alimentati da una cabina di trasformazione da 5000 a 120 V.

Lo Stabilimento di Prato occupa circa 1150 operai, oltre numeroso personale di impiegati, e può, in condizioni normali, produrre circa 12000 metri di articoli da signora al giorno.

I filati, pettinati sino dall'inizio, si richiedevano alle Filature Nazionali, edi numeri fini o speciali all'Estero. La Ditta progettava la costruzione a Prato di una filatura, acquistando anzi un terreno contiguo alla vecchia proprietà, quando il Lanificio Italiano in liquidazione offerse la filatura di lana pet/ tinata di Terni, che fu acquistata nel 1898. Rilevato questo stabilimento, e procedutosi alla sua trasformazione completando i fabbricati ed il macchinario, la tessitura di Prato cessava gli acquisti all'Estero. Terni e le altre filature

Italiane coprivano largamente il fabbisogno.

FILATURA DI TERNI

Questa occupa 52660 mq. di terreno posto sulla destra della via Provinciale della Val Nerina, a poca distanza dalla città: di questo spazio, circa 20000 mq. sono fabbricati.

Forza motrice idraulica. La fabbrica dispone di mc. 3500 al secondo, con una caduta di circa 12 metri, ossia di cavalli nominali 466 e cavalli effettivi 350, calcolando un effetto utile delle turbine del 75%. L'acqua è derivata dal

Fiume "Nero,, a cura del consorzio del Canale Nerino, che la distribuisce ai singoli consorziati.

Un salto di m. 2.50 lungo il canale utilizza in una apposita Officina Idroelet, trica circa 200 HP., che una linea trifase a 3600 V., lunga circa 800 m., trasmette ai motori dei singoli reparti. La forza complessiva è così di 500 HP. effettivi

MACCHINARIO DELLA FILATURA PETTINATO

La preparazione comprende: 4 assortimenti di 13 macchine ciascuno: maczonine addoppiatrici: aspi sistema Biedermann: 20 selfactings con 600 fusi ciascuno.

Nel 1908, in seguito alla Legge che aboliva il lavoro notturno per le donne ed i fanciulli, si installavano 10 nuovi selfactings di 670 fusi ciascuno: in tutto dunque 6700 fusi. Lo Stabilimento si arricchiva inoltre di 14 macchine Rings di 40 fusi ciascuna, in tutto 5600 fusi.

MACCHINARIO CARDERIA

La Carderia comprende: 4 assortimenti; 6 selfactings da 50 fusi ciascuno: in tutto 300 fusi; lavaggi; idroestrattori; macchine per la lavorazione dei cascami ed accessori.

La Tintoria ha 5 apparecchi "Obermajer,,: i lisseuse; i idroestrattore e quanto altro si riferisce alla tintoria in fiocco. Vi sono poi 3 caldaie a vapore per

riscaldamento, vaporazione e servizio della tintoria; inoltre 3 turbine idrau, liche a spirale ad asse orizzontale per l'utilizzazione totale dei mc. 3500 d'acqua, oltre a 2 per complessivi cavalli 200 nell'officina idroelettrica.

POTENZIALITÀ DI PRODUZIONE

La filatura pettinata, comprende, dunque, 187000 fusi selfactings, 5600 fusi Rings, 2720 fusi da ritorcere.

La filatura complessivamente comprende 30000 fusi selfactings. La produzione complessiva della filatura dipende esclusivamente dal titolo medio dei filati. Per un titolo da 40 a 43 come media, la produzione normale

della filatura pettinata è di circa Kg. 8000 settimanali.

La Carderia, nel numero 10, produce al massimo Kg. 3000 settimanali. La filatura di Terni occupa, in esercizio normale, circa 1000 operai ed un rilevante numero di impiegati.

PER LA GUERRA E PER L'ASSISTENZA

Durante la guerra gli Stabilimenti, distaccandosi parzialmente dalle loro produzioni fini, procurarono in notevole misura le forniture che le contin, genze richiedevano, e contribuirono così, secondo le loro possibilità, allo sforzo della Nazione in armi.

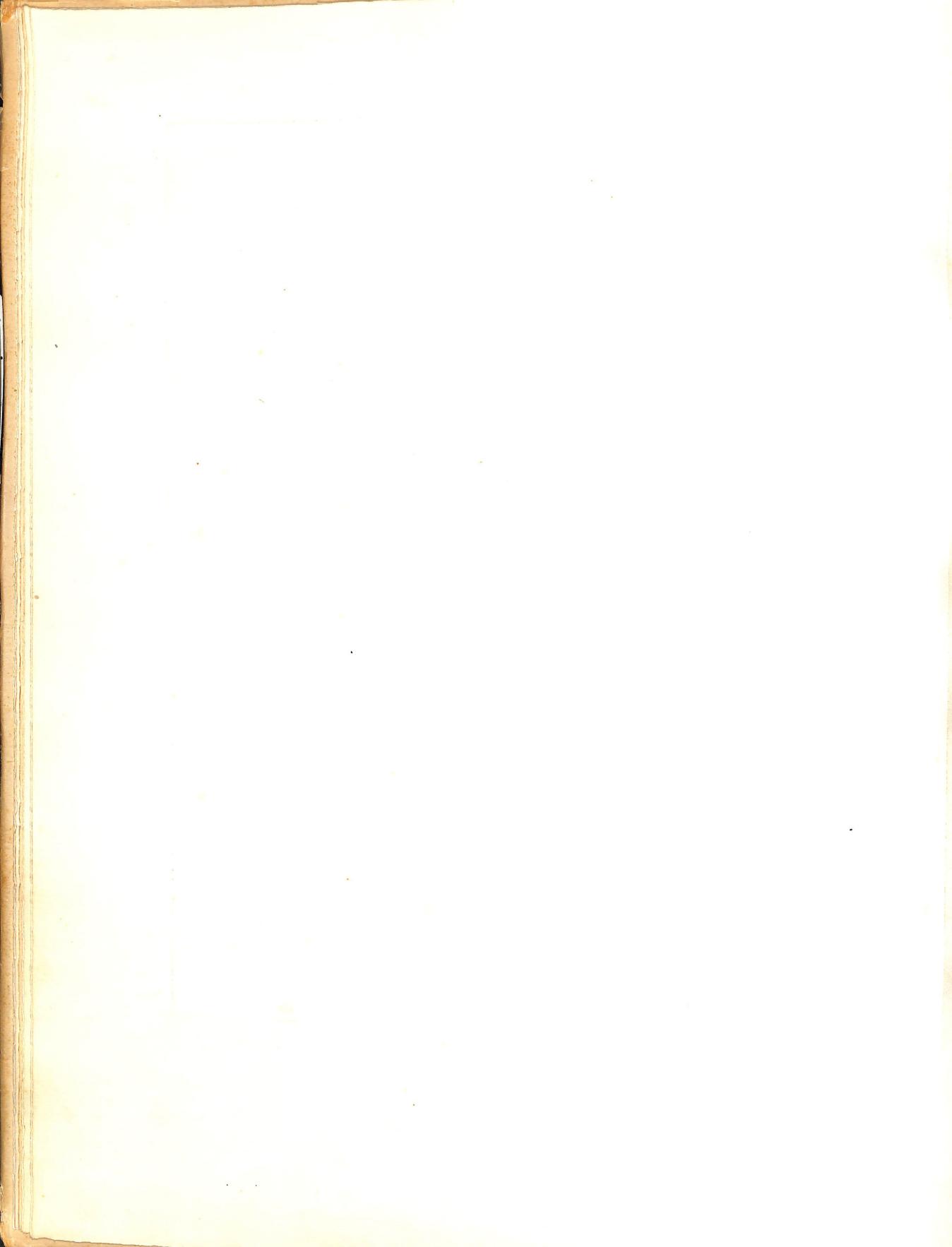
La Direzione ha avuto sempre un particolare riguardo alle opere di assistenza per gli operai e le loro famiglie: cura l'igiene degli stabilimenti con una serie di provvedimenti, dei quali i bagni per uomini e per donne non sono che un esempio; fa visitare a sue spese gli operai malati a cui dona

le necessarie medicine; ed estende la sua vigilanza alle loro famiglie, e specie alle donne nel periodo della maternità.

Offre ai suoi dipendenti i generi alimentari, con spacci che funzionano in

modo da evitare qualsiasi speculazione; ha infine istituite cucine economiche e refettorii in cui le maestranze trovano cibi sani, a buon prezzo, senza la fatica del ritorno a casa.

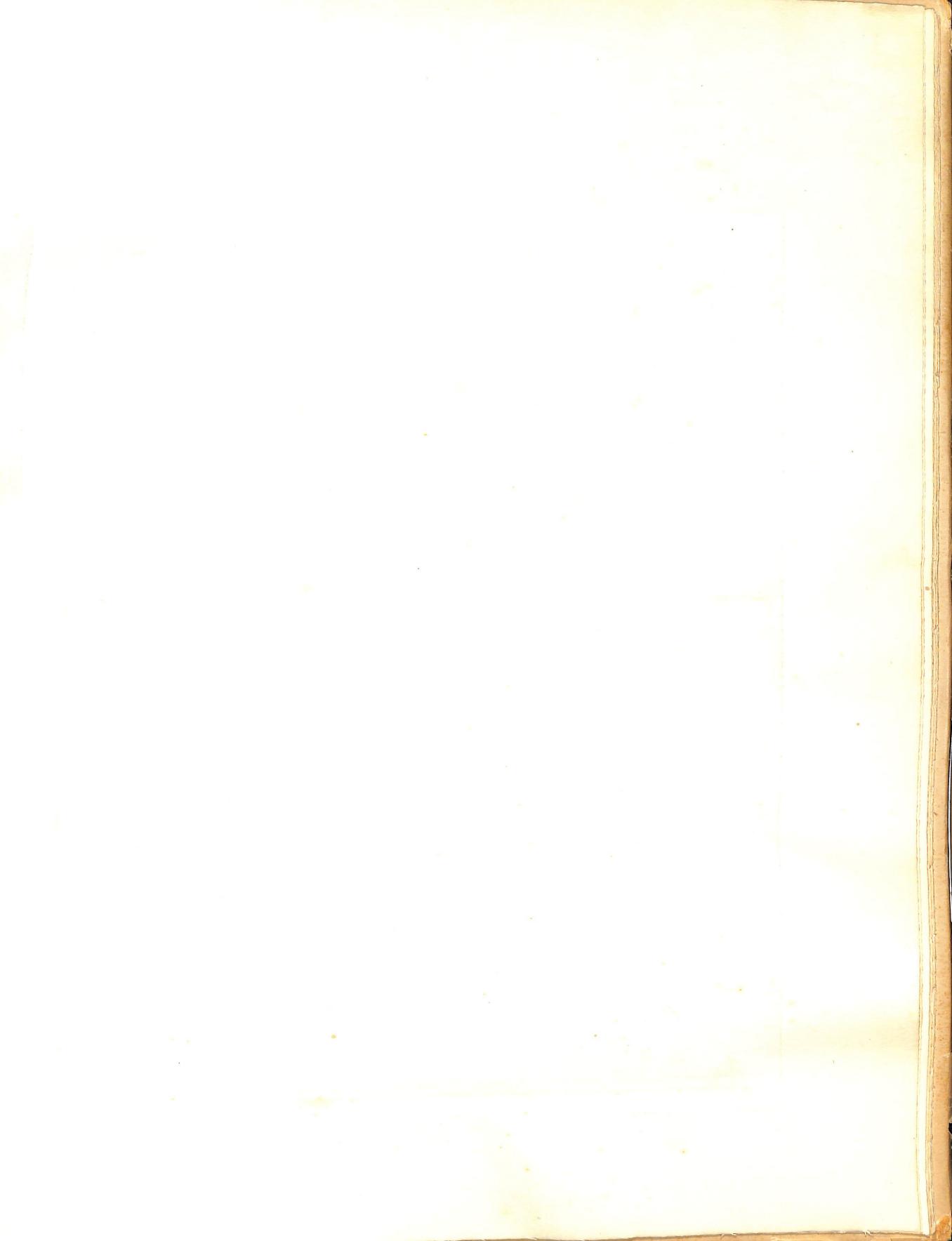
IMMAGINI DEL LAVORO NEL "FABBRICONE,

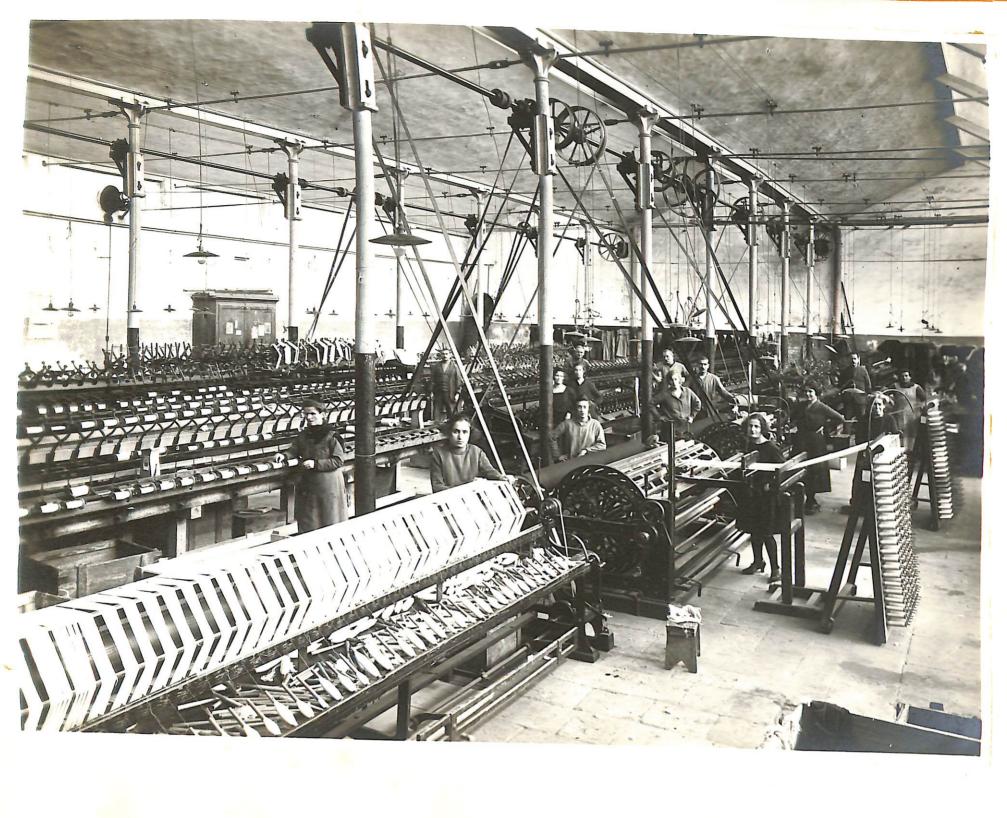


LAVORAZIONE GREGGIA

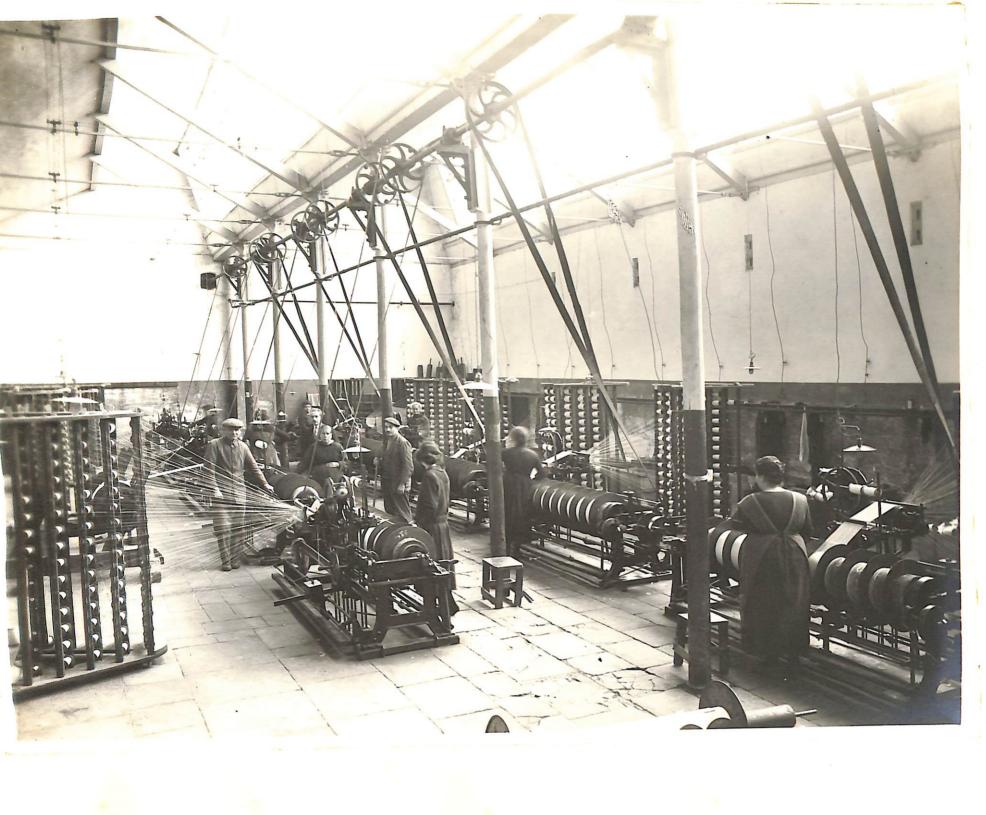




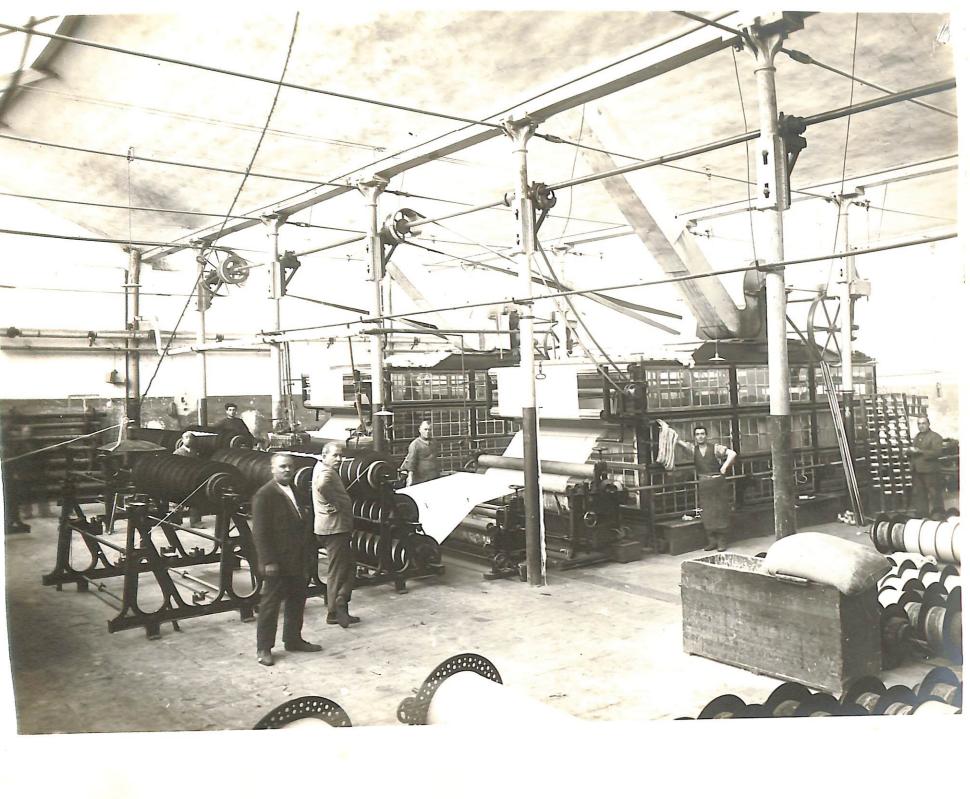






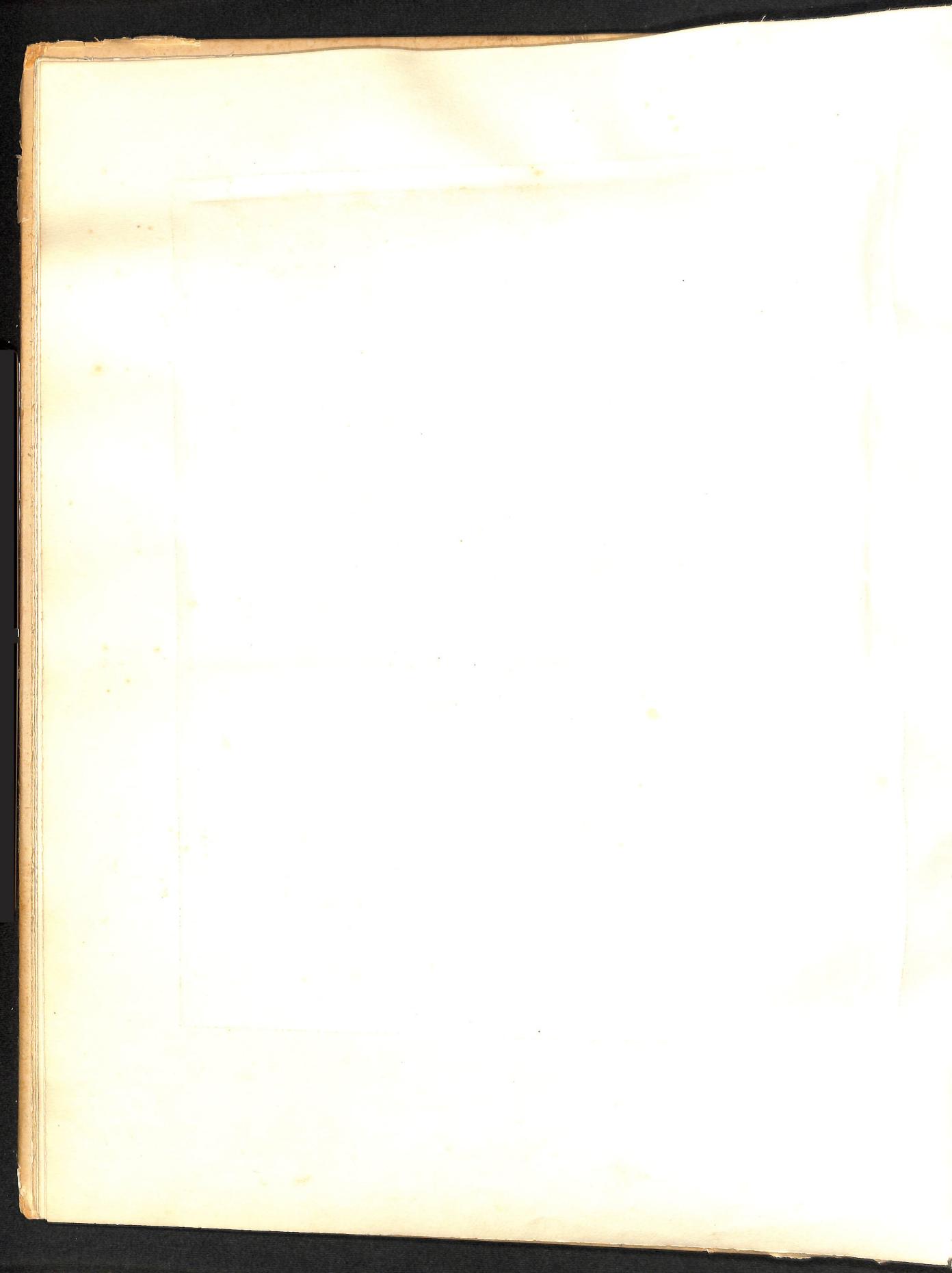




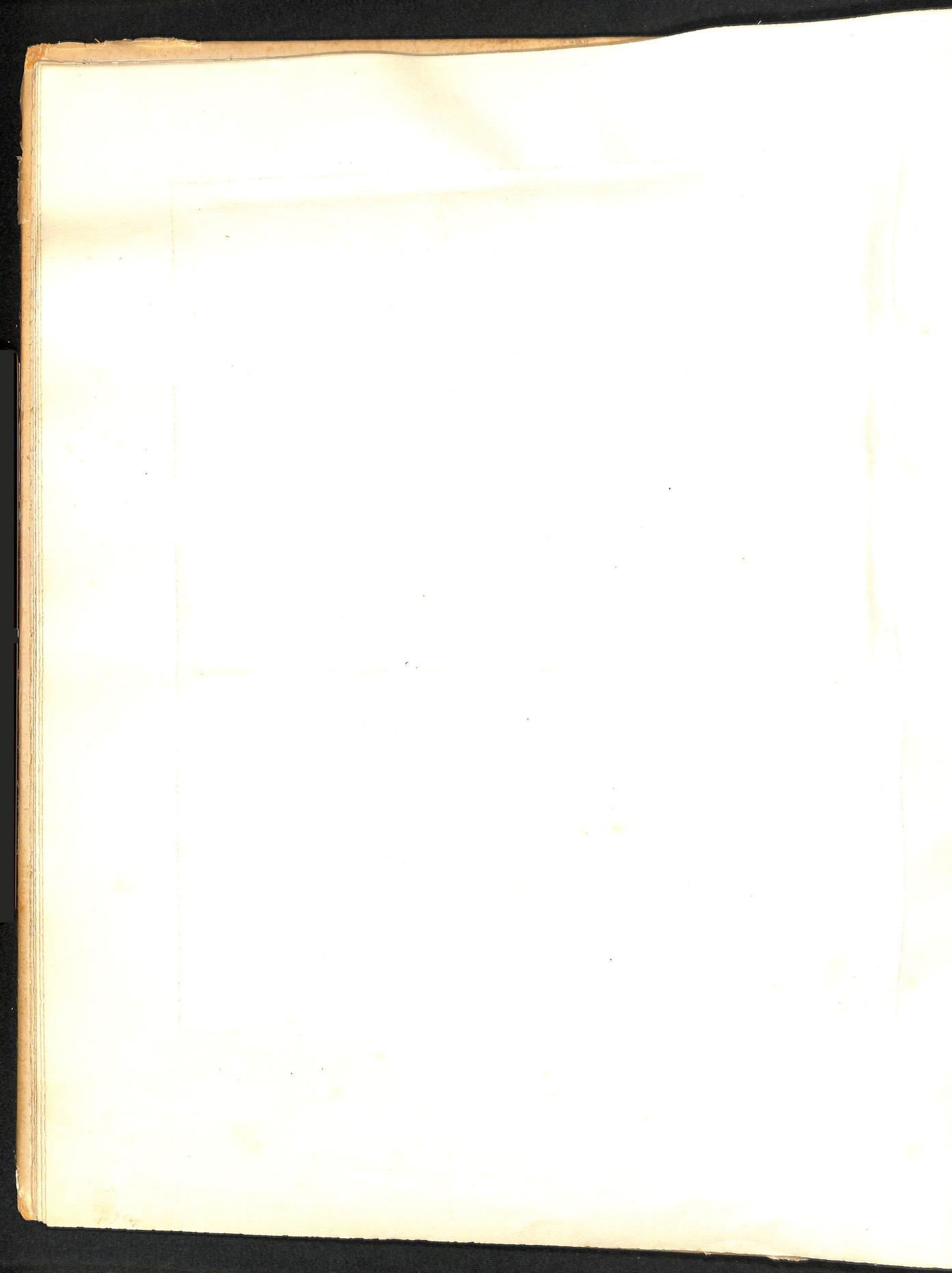


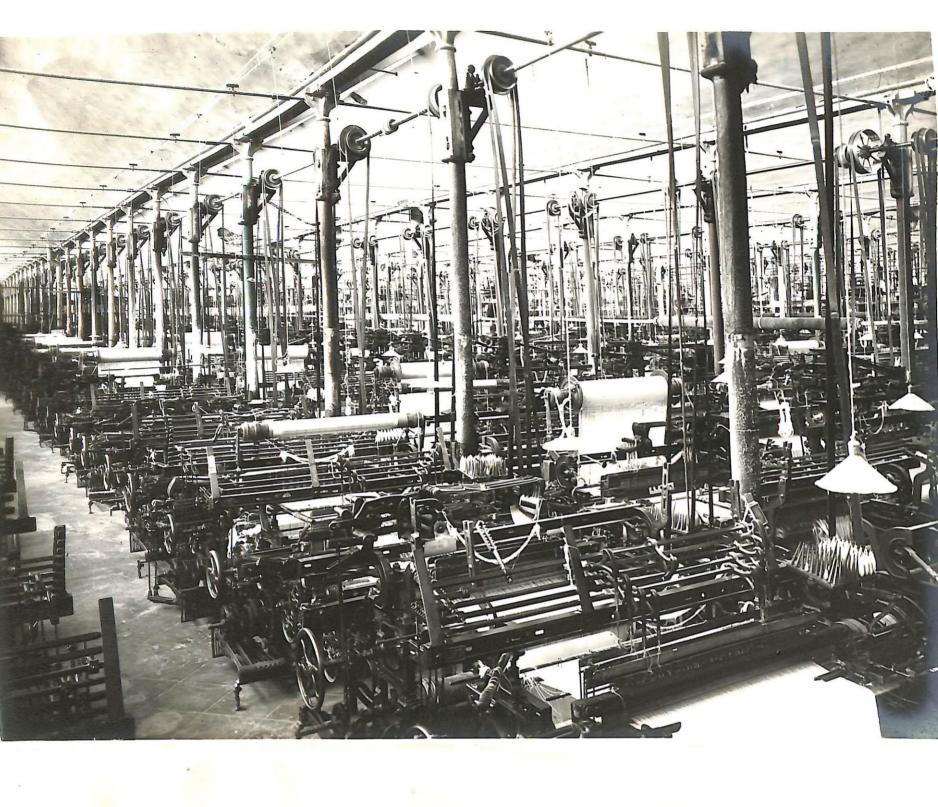


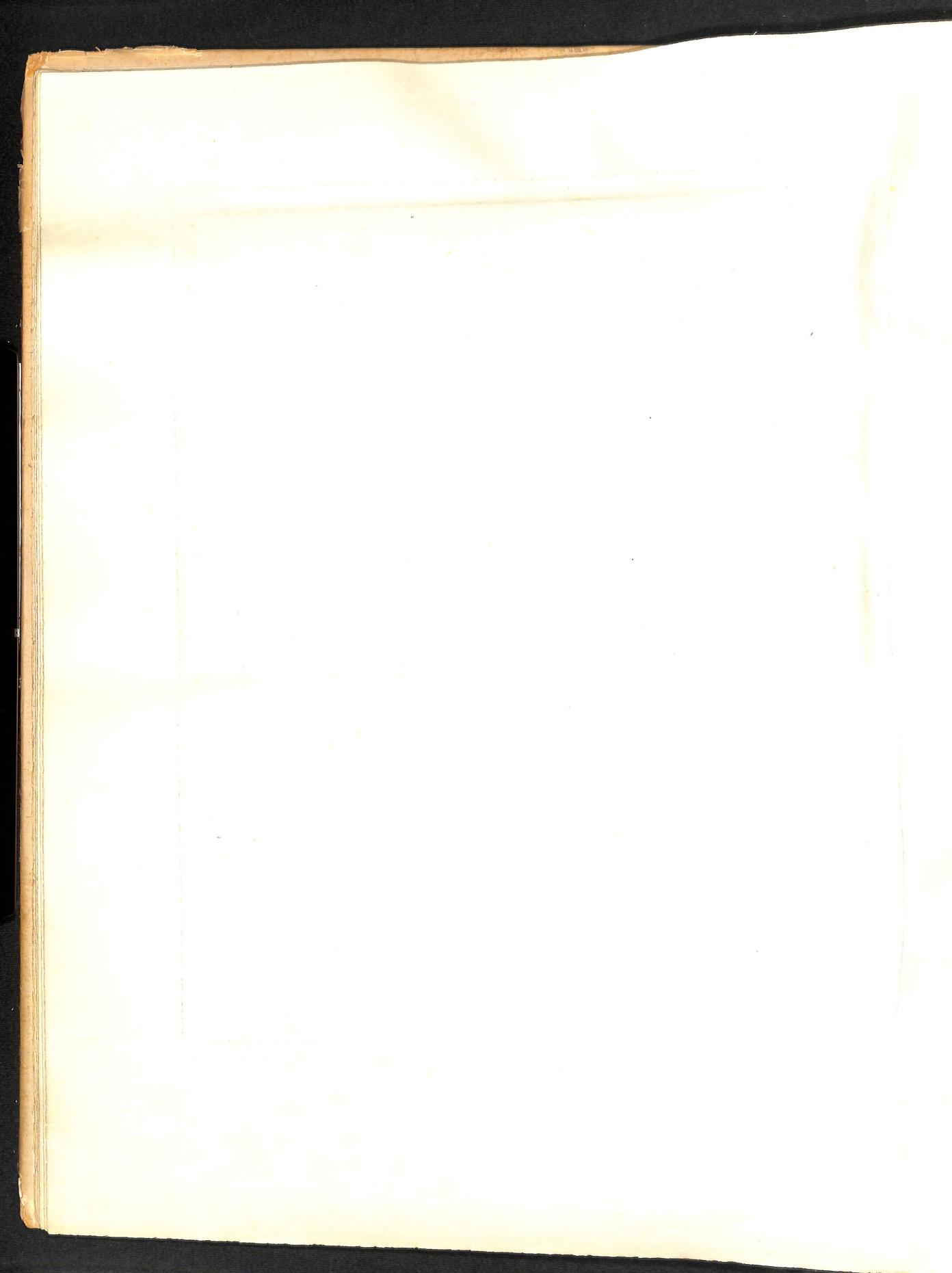




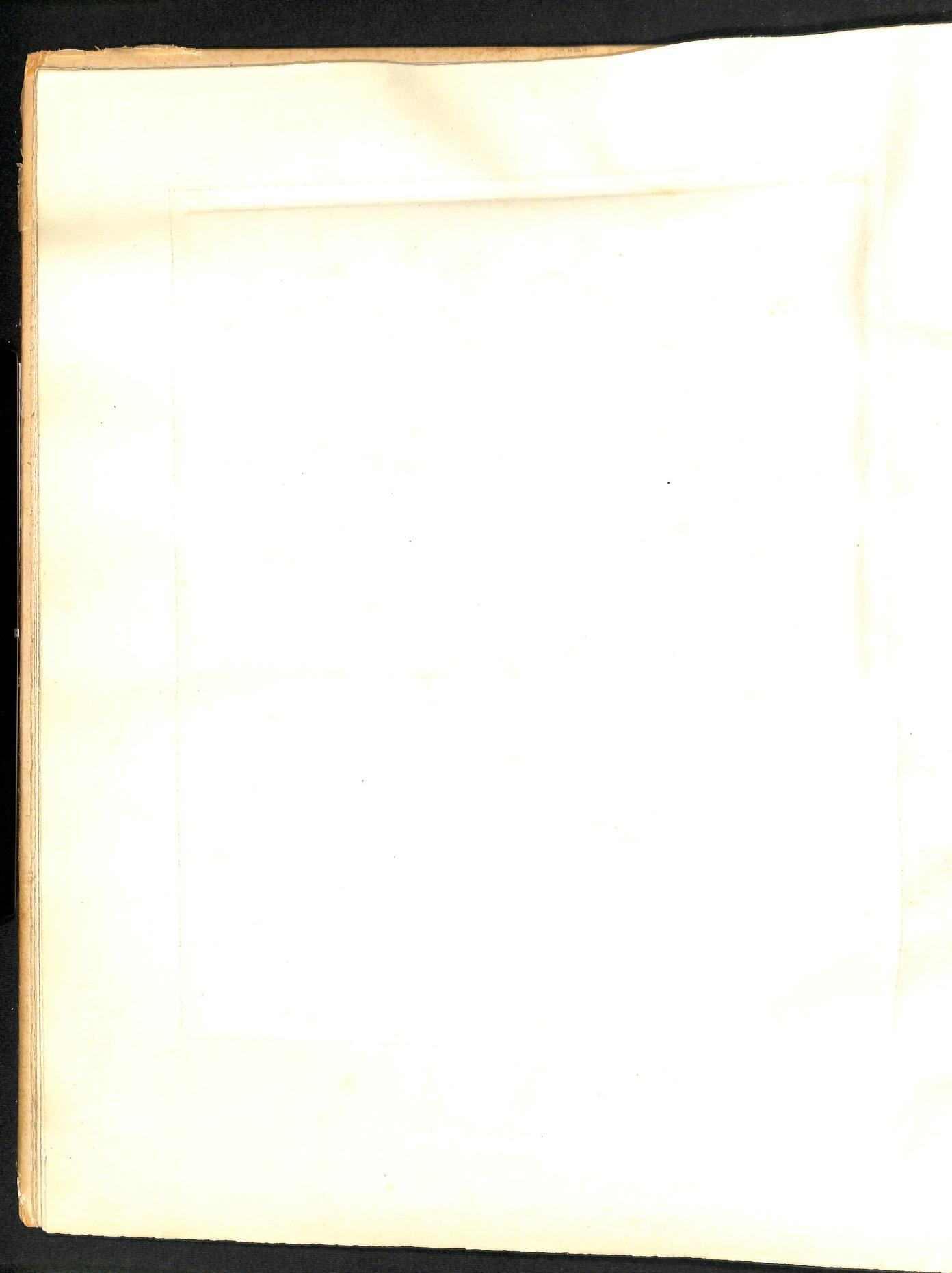
















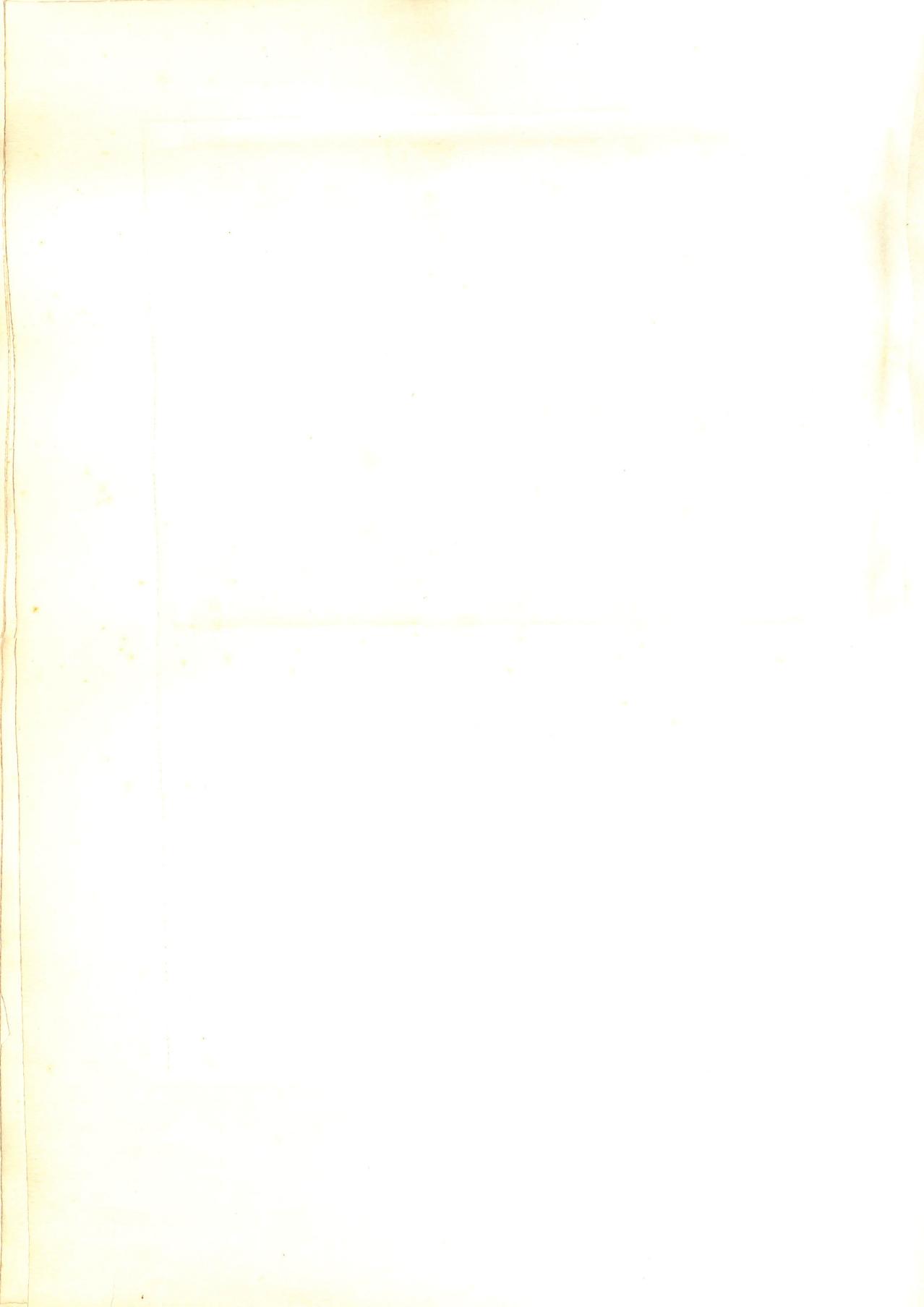




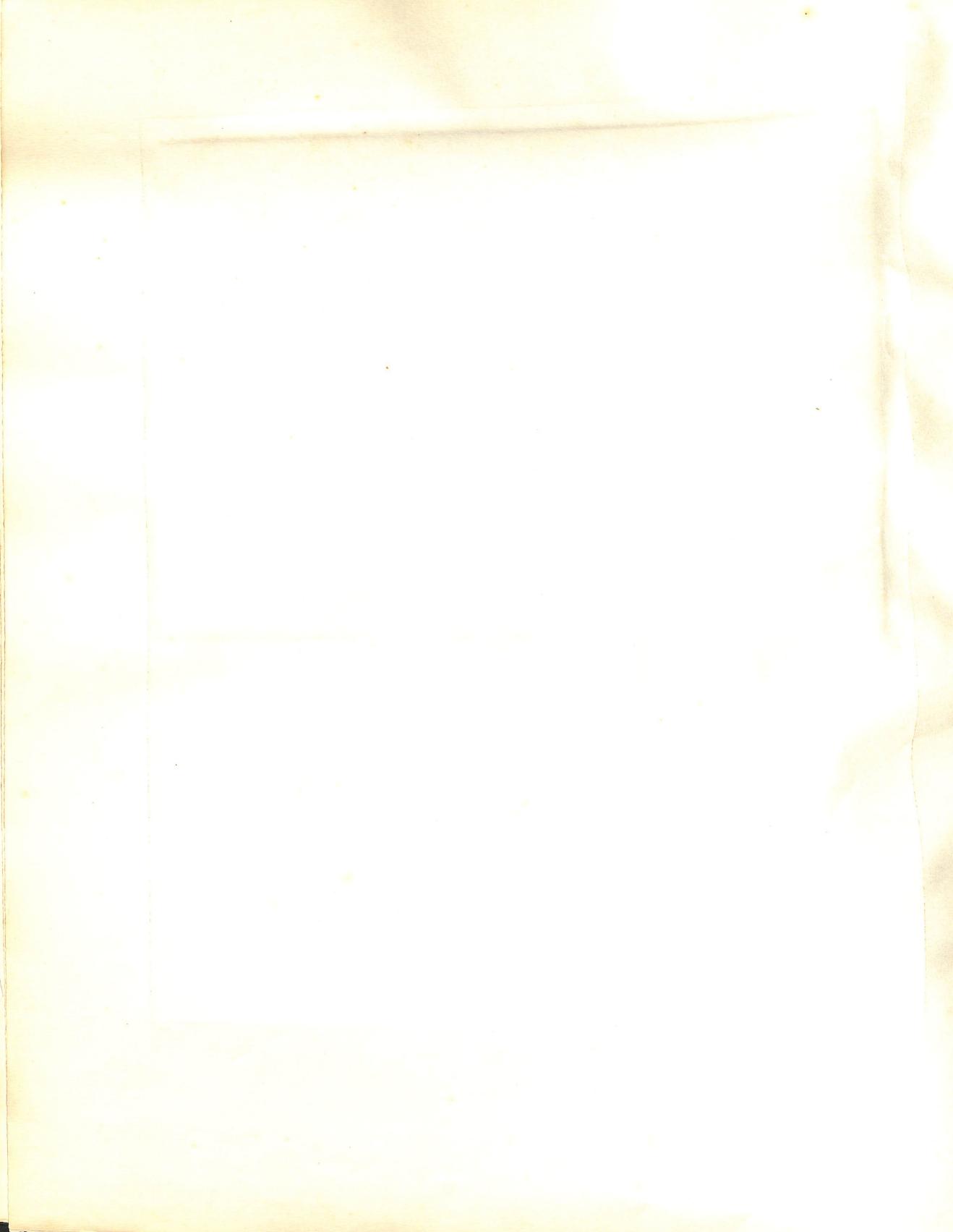




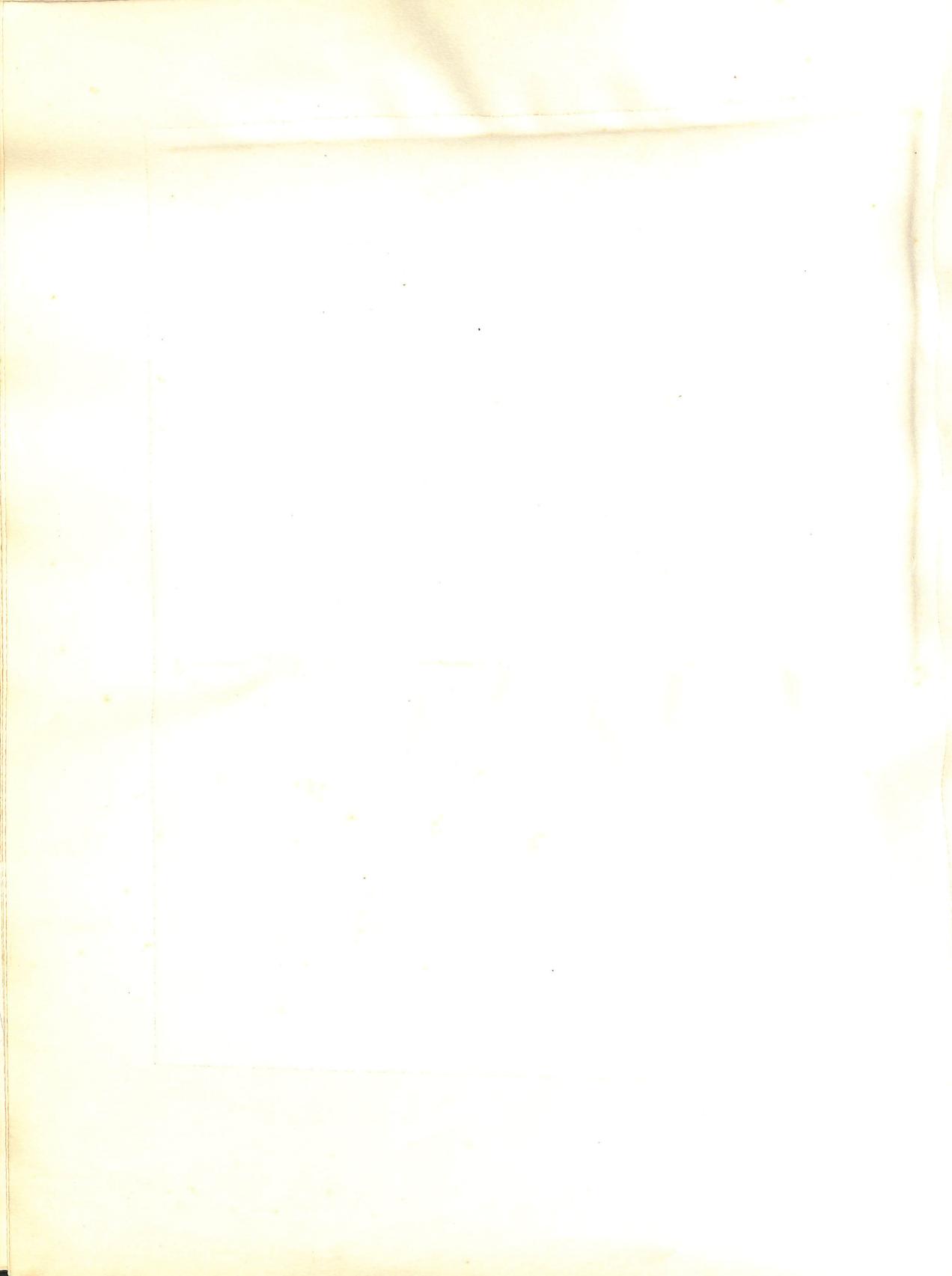


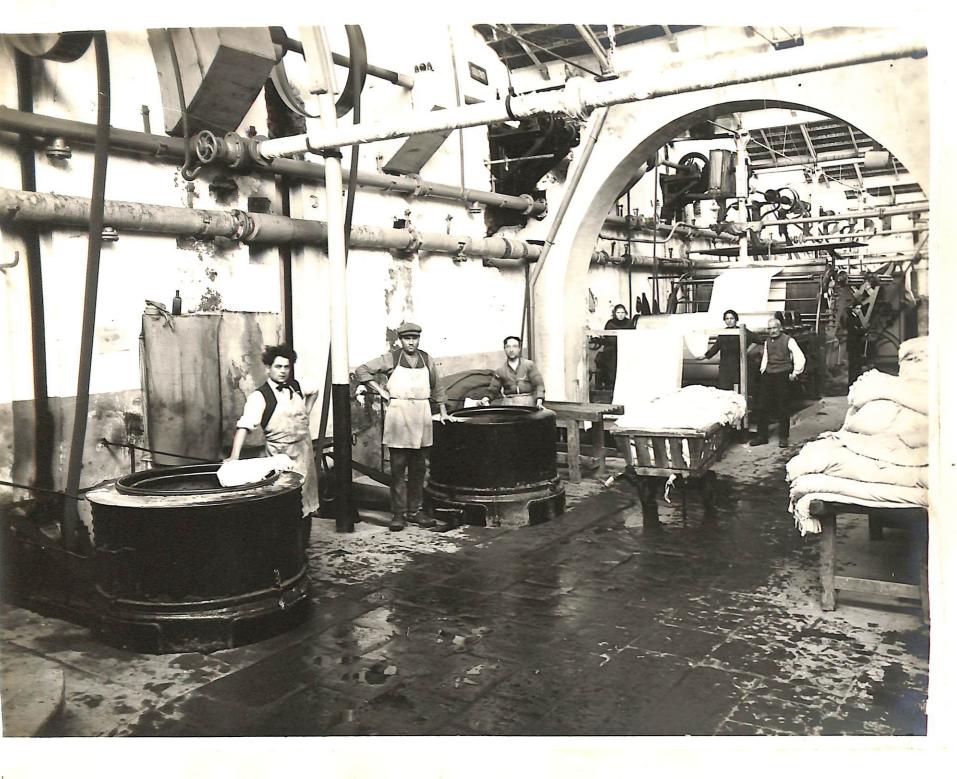




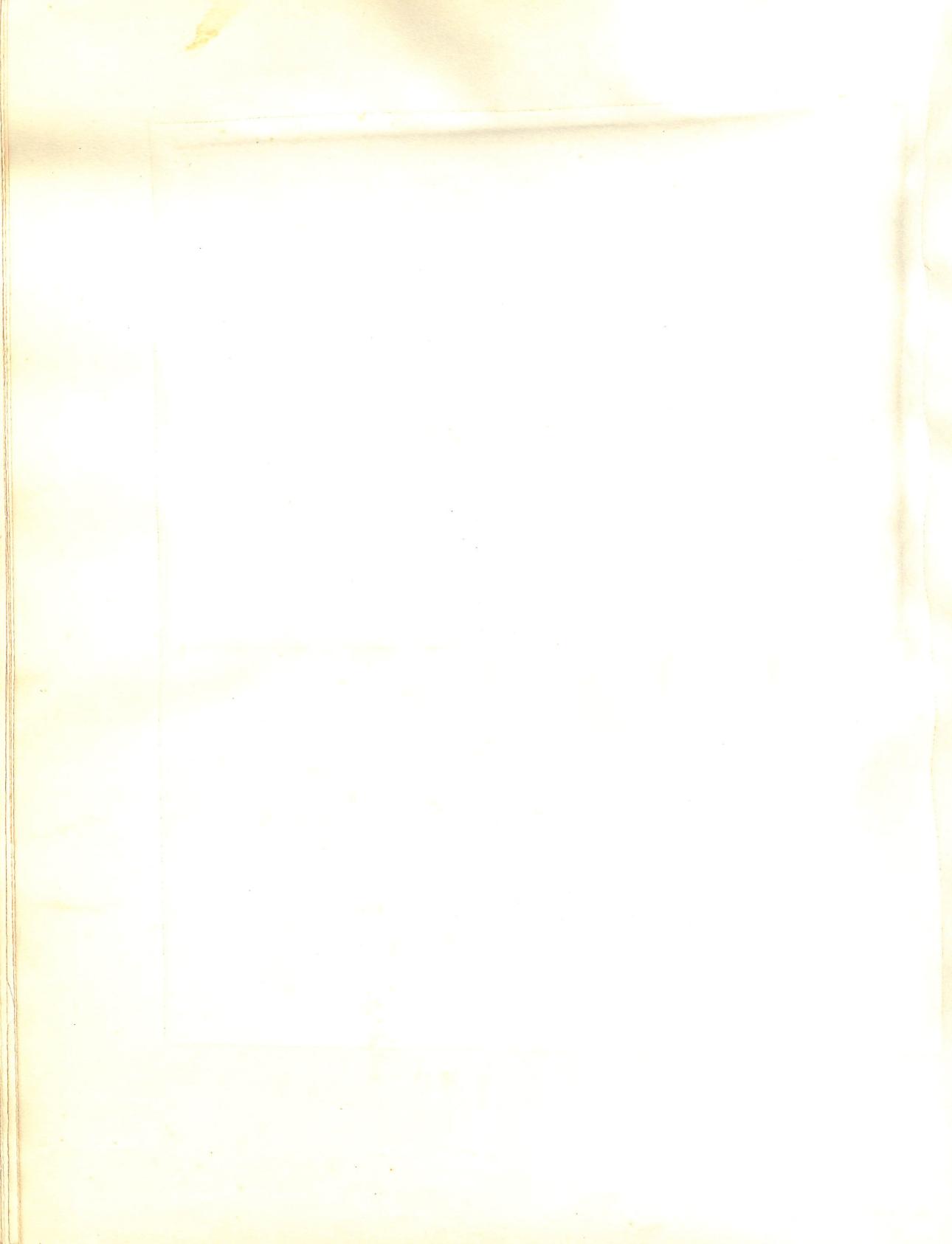








m 19







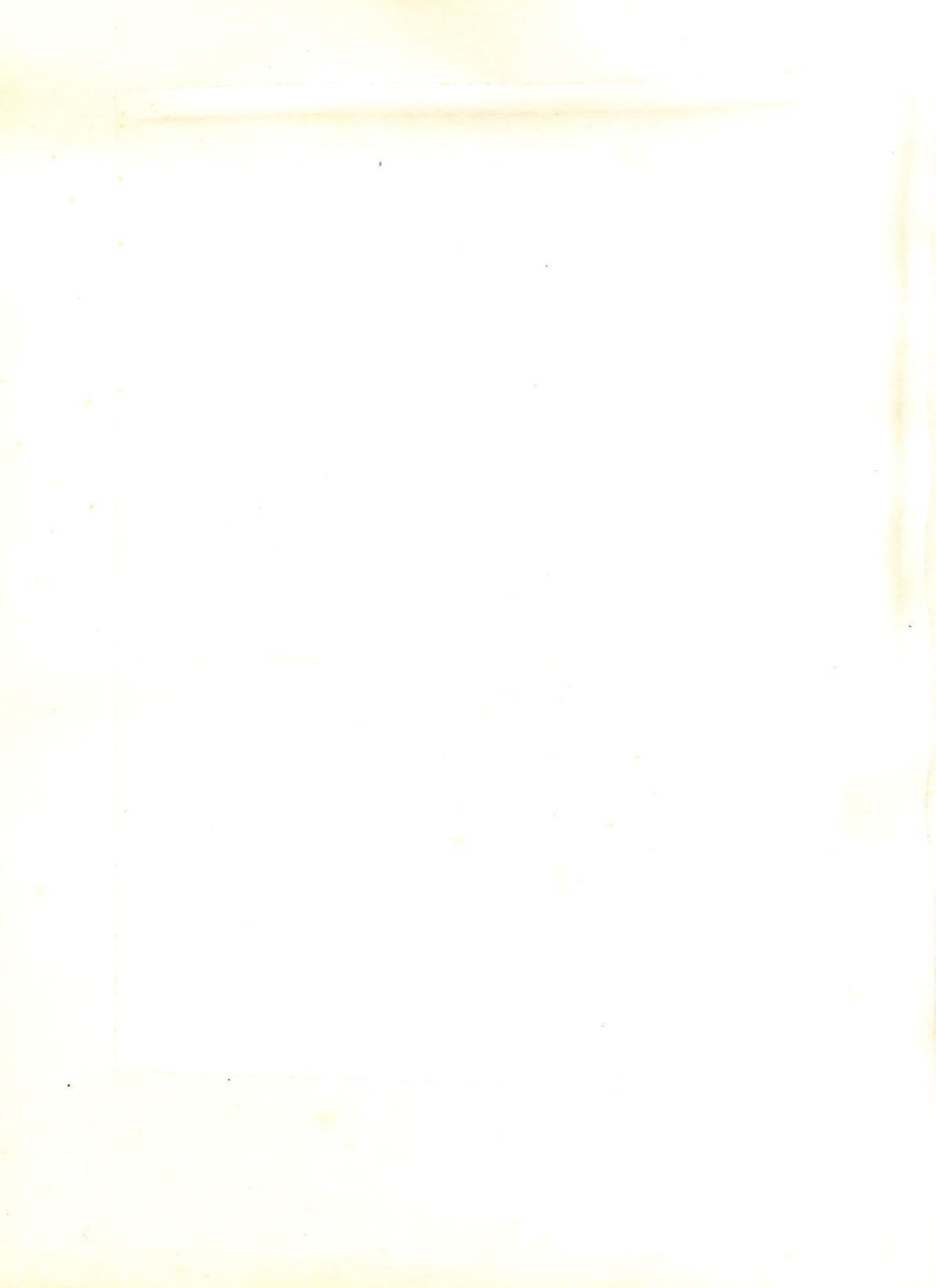








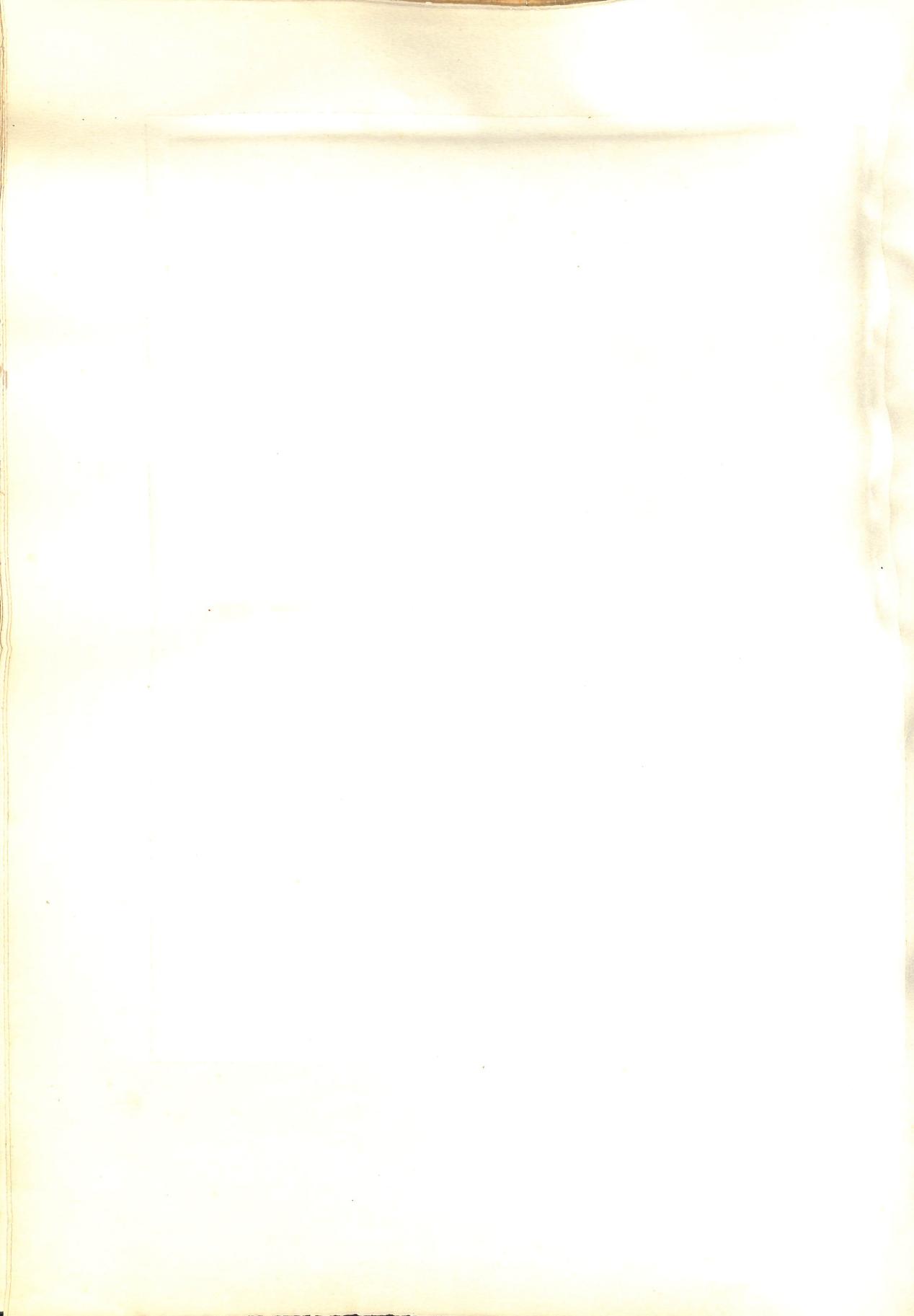
TINTORIA E RIFINITURA

















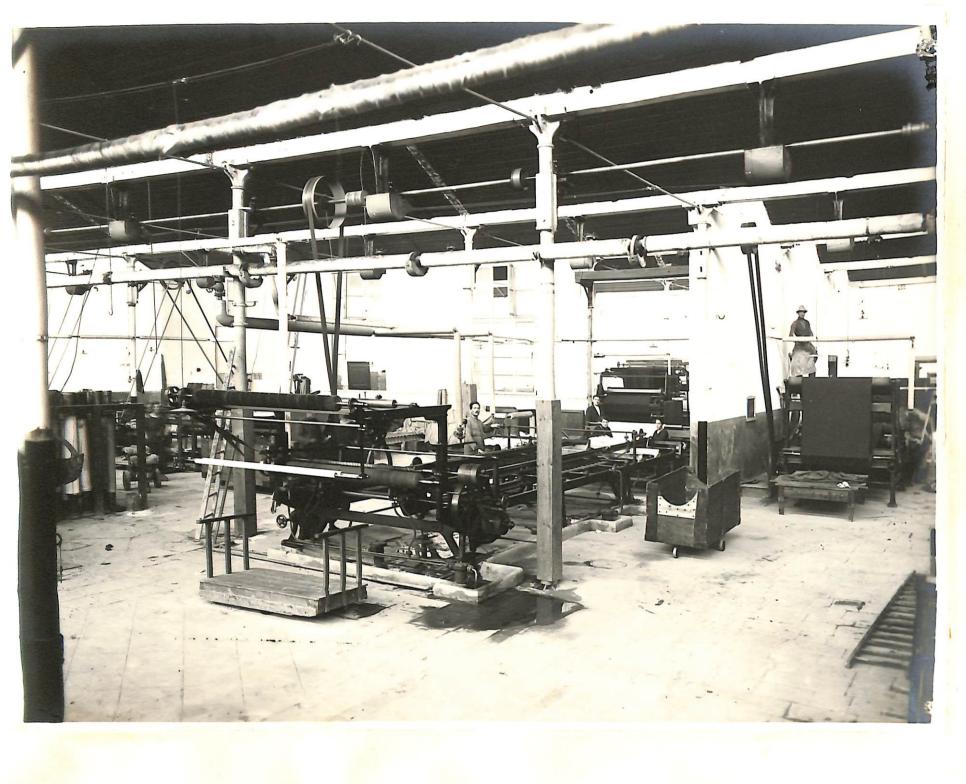




















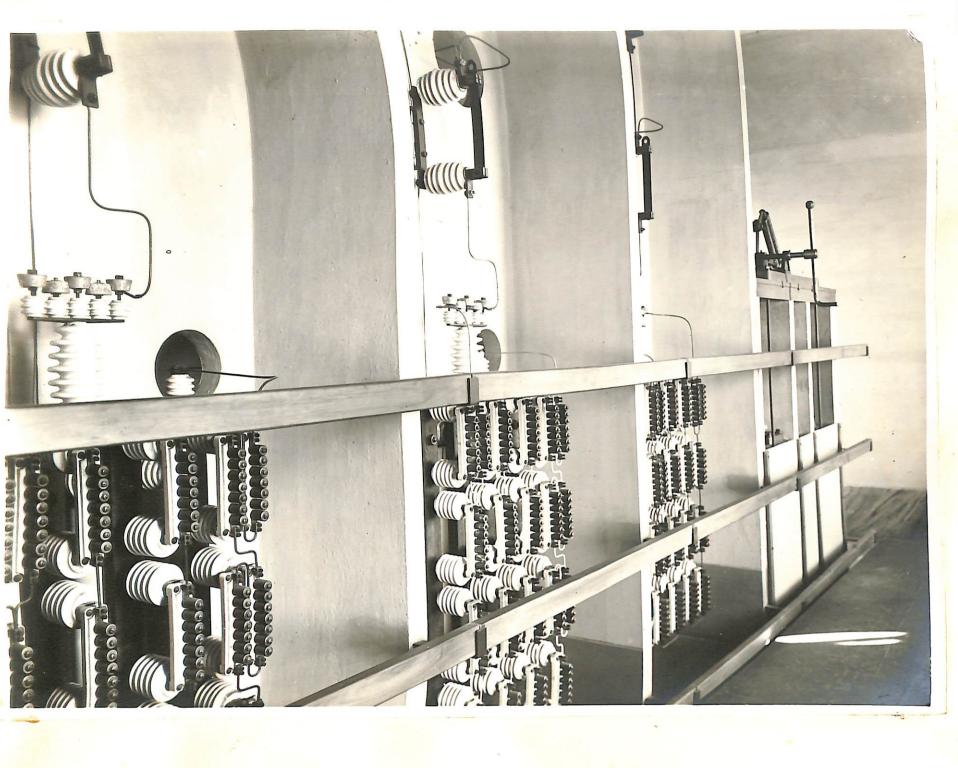




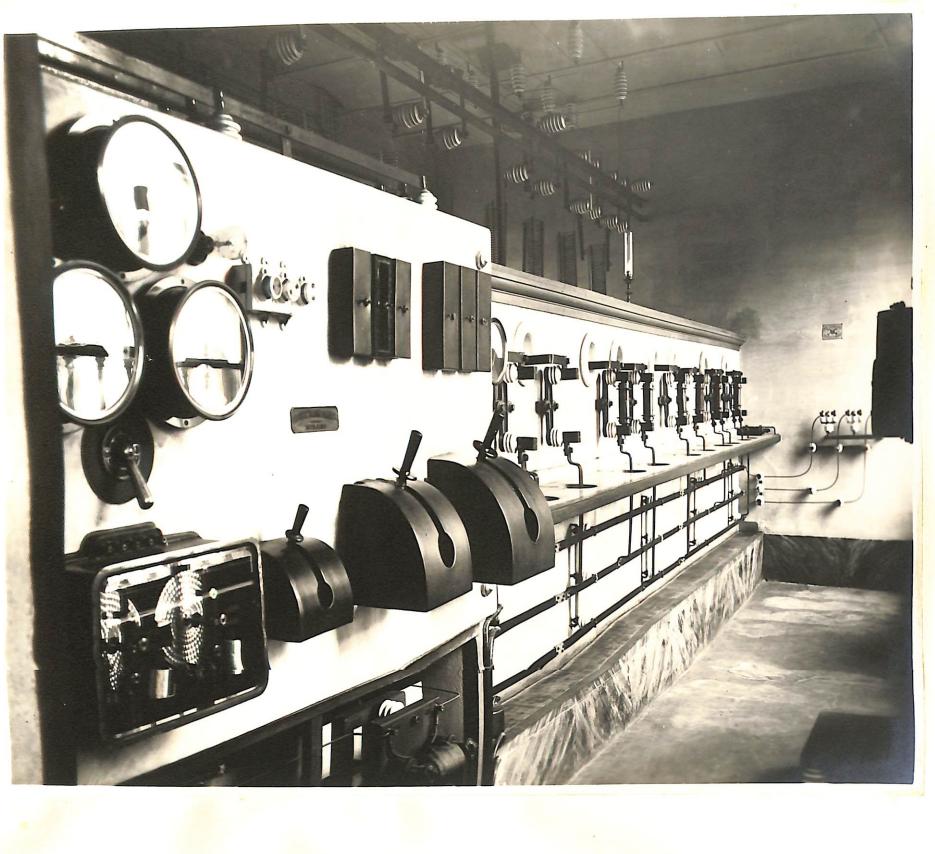


REPARTI DELLE MACCHINE

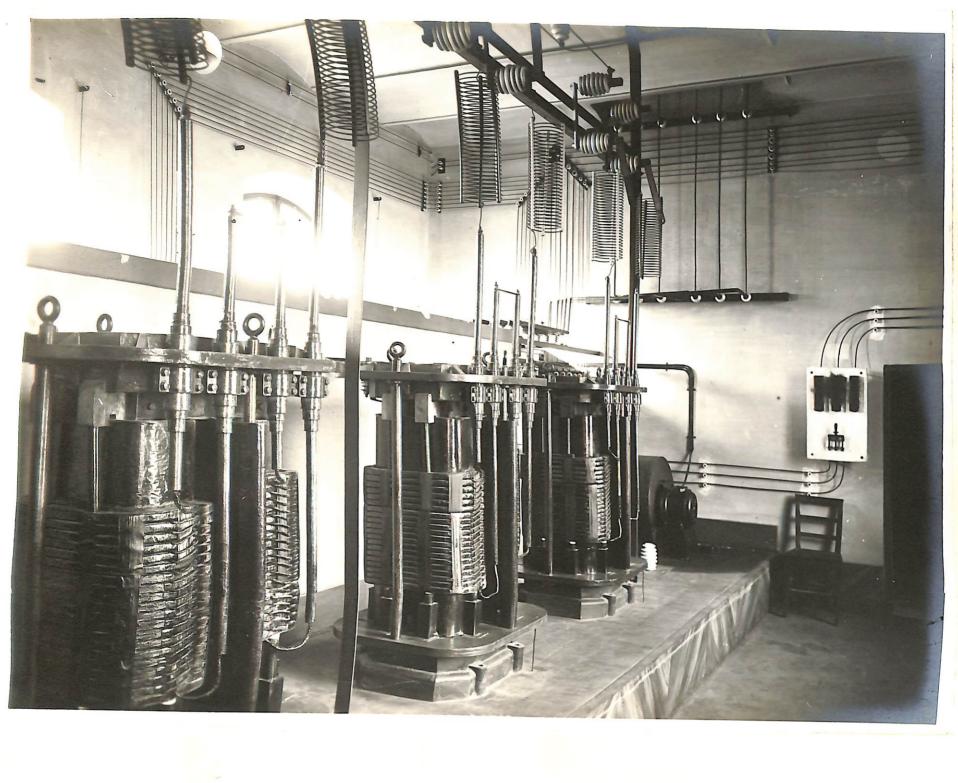




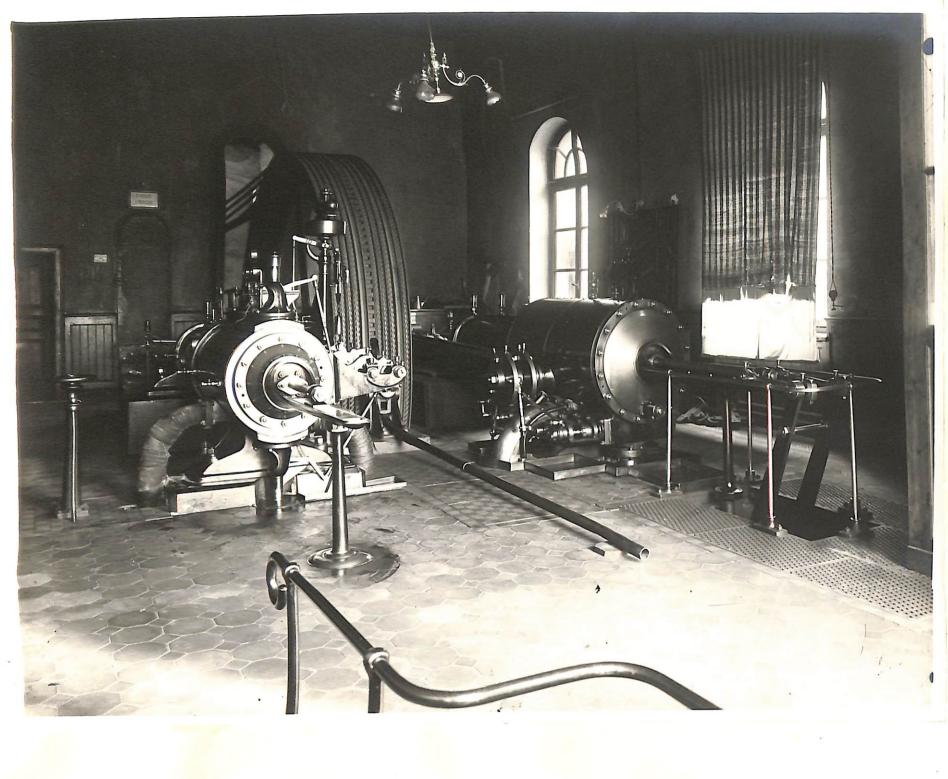






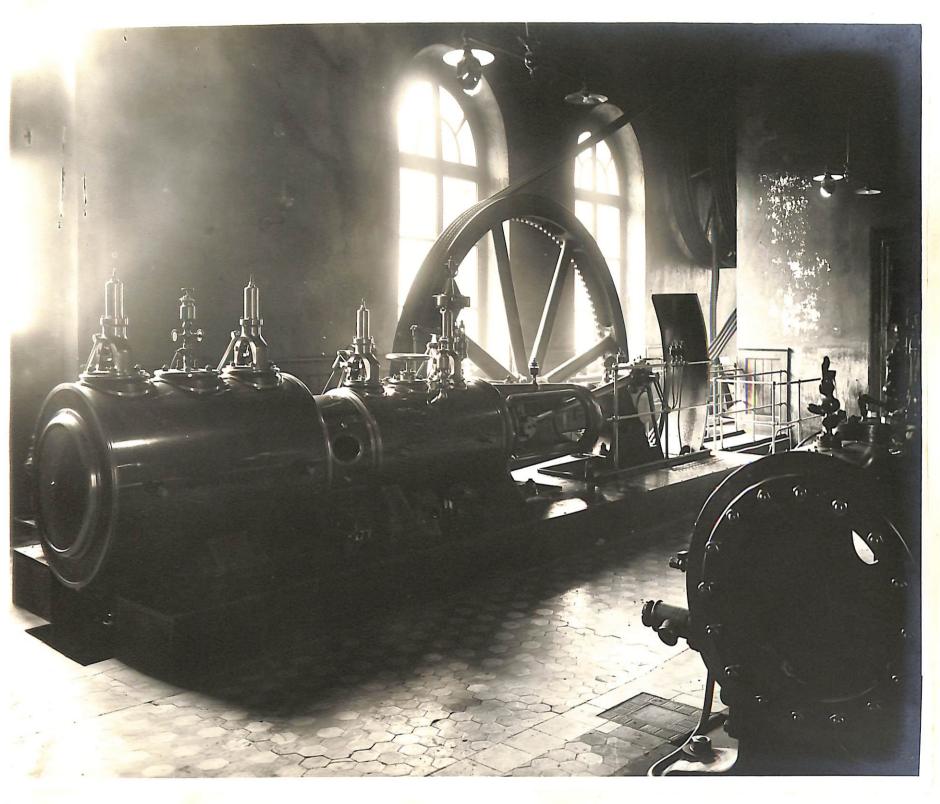






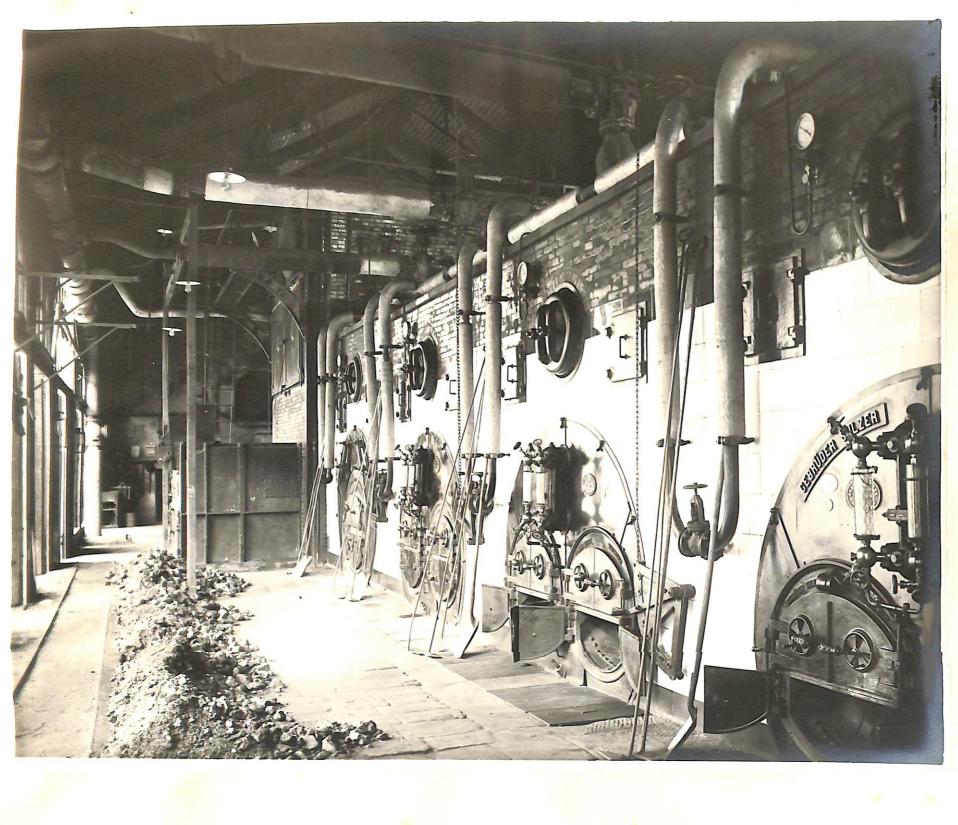
MOTRICE A VAPORE 150 HP
(DI RISERVA PER LA TESSITURA)



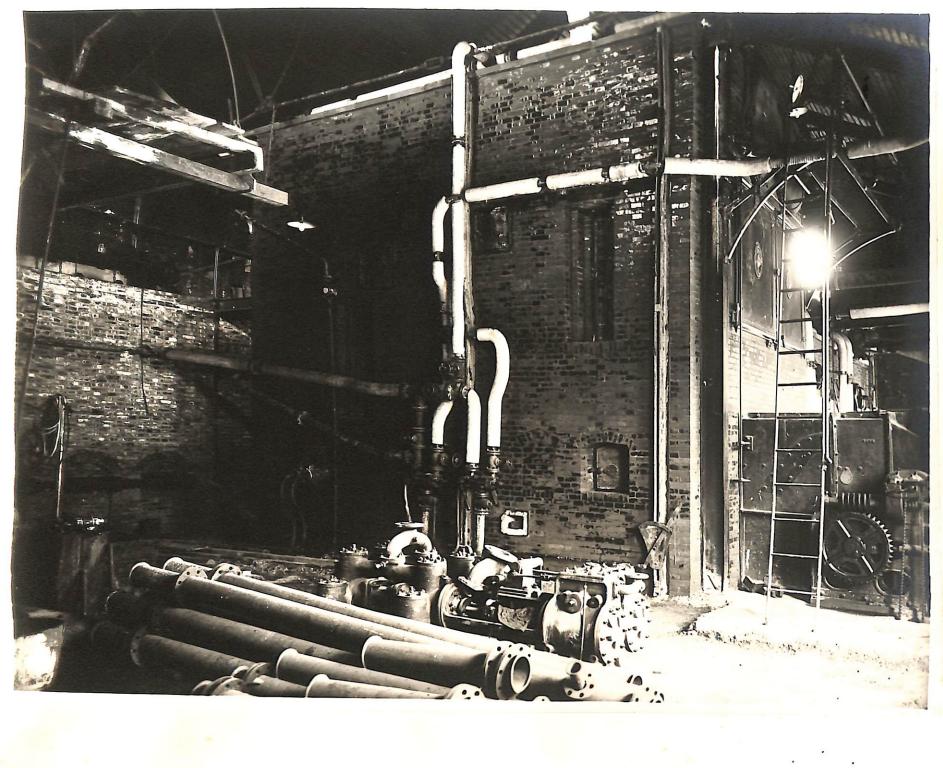


cm 19

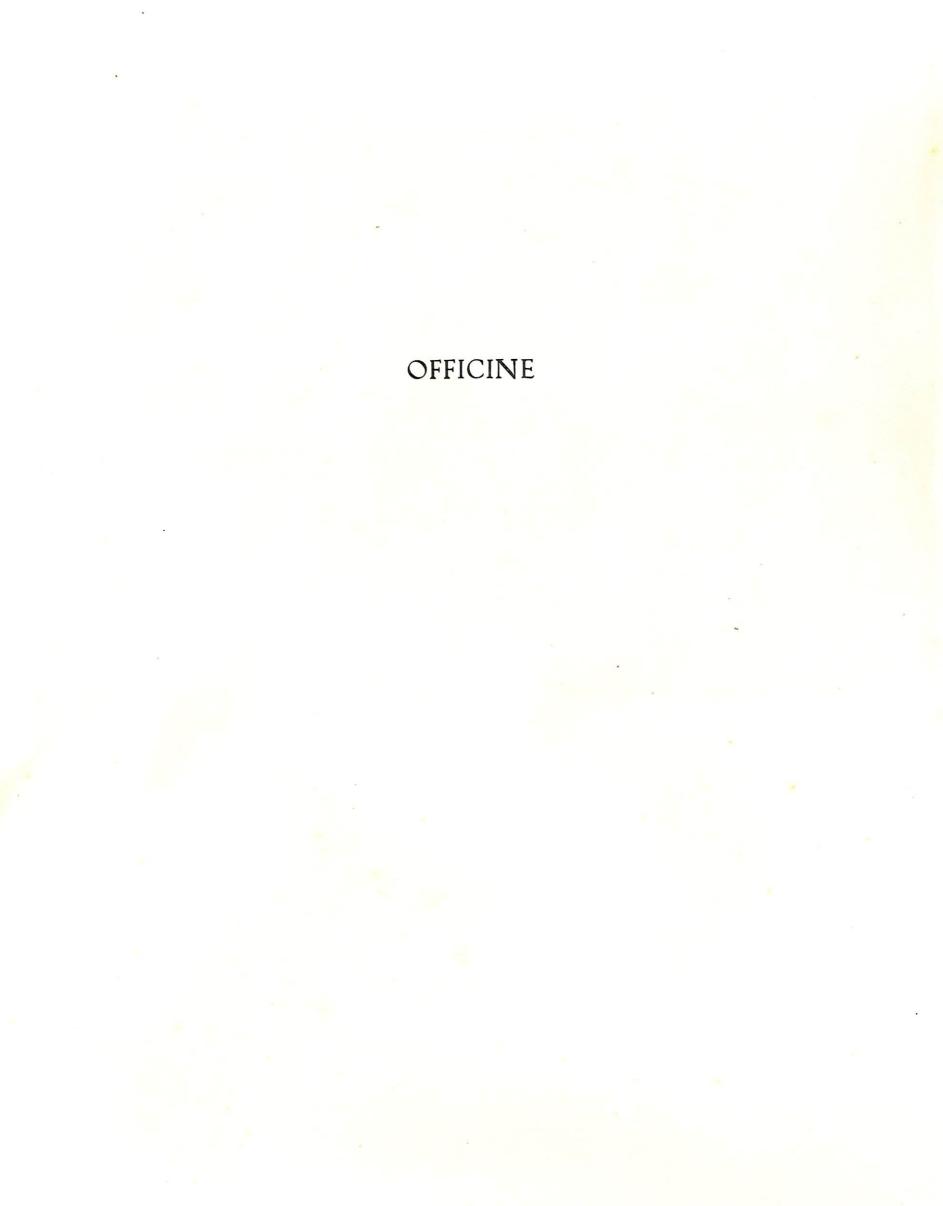






















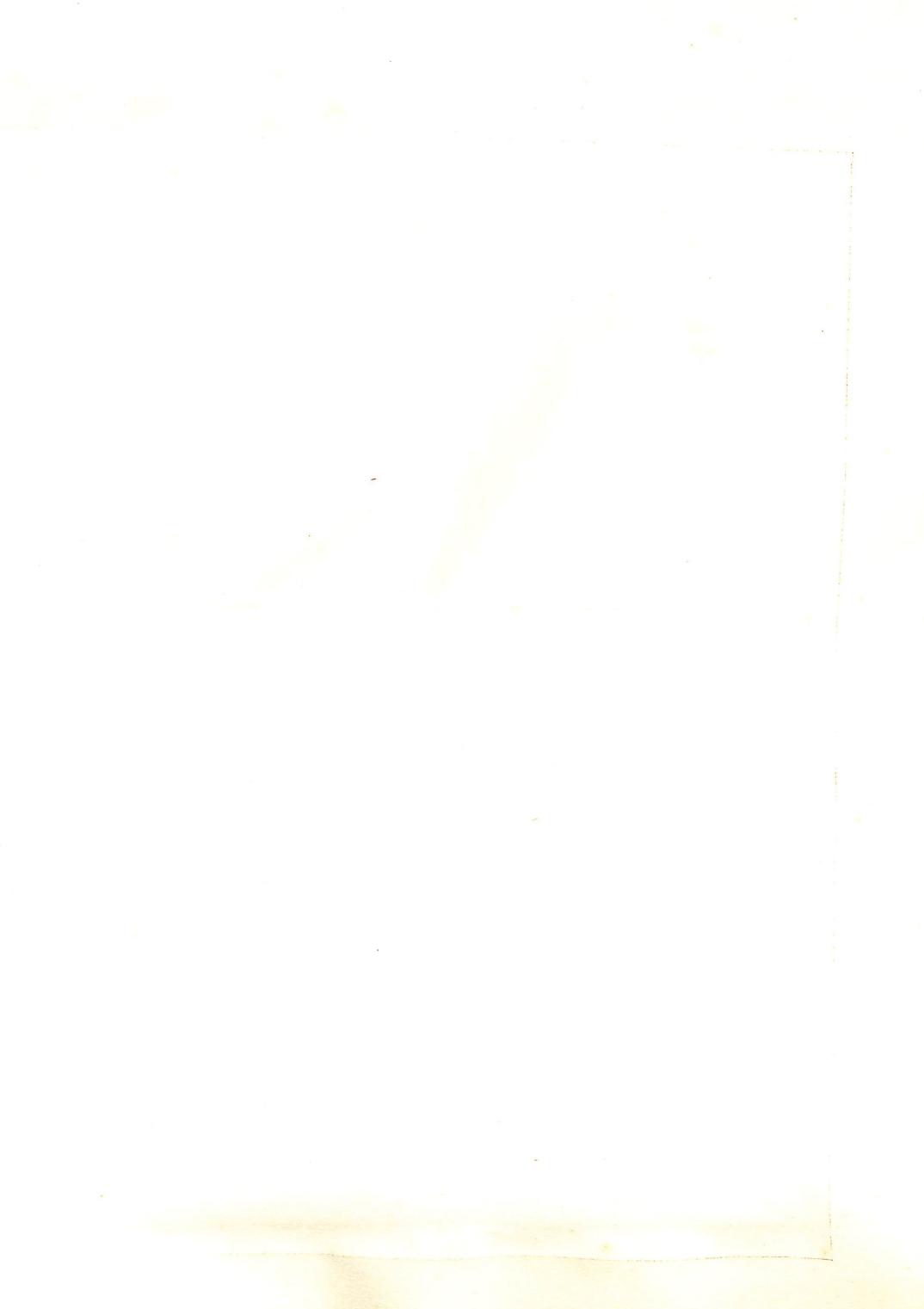


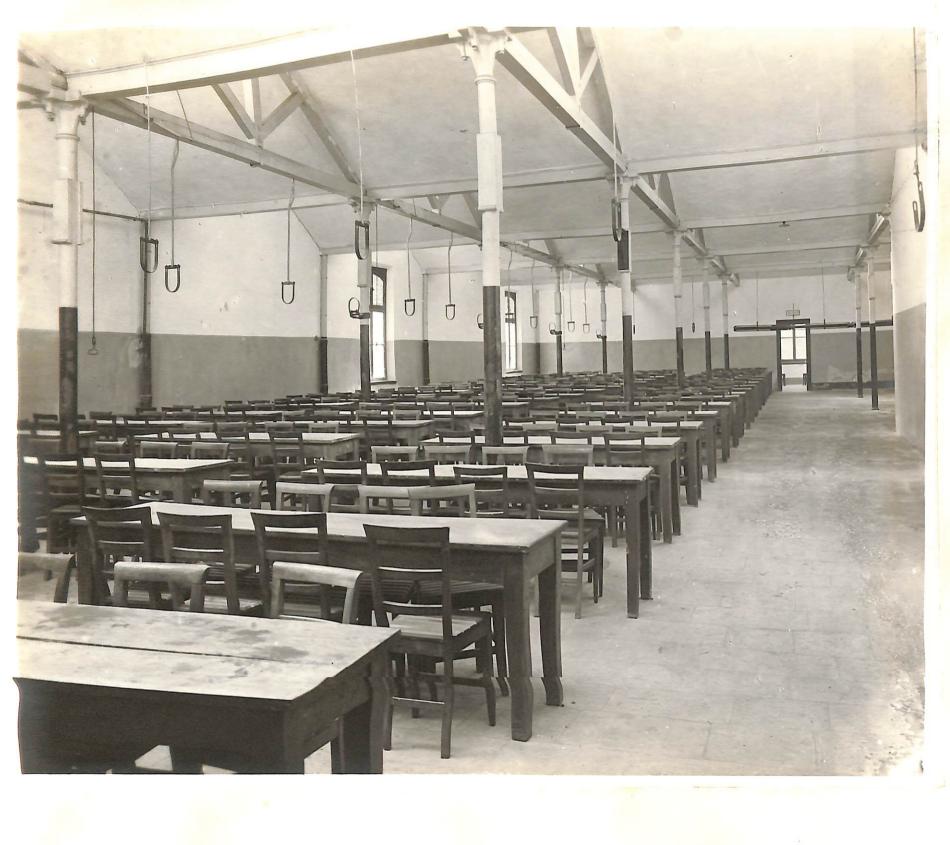


ASSISTENZA PER GLI OPERAI



























ELENCO DELLE TAVOLE



LAVORAZIONE GREGGIA

Reparto d'incannatura.

Reparto delle matassaie.

Orditura a macchine sezionali.

Reparto d'incollatura.

Reparto di rincorsatura.

Tessitura meccanica.

Tessitura meccanica.

Tessitura meccanica.

Distribuzione della trama.

Reparto della rammendatura.

Reparto della rammendatura.

APPARECCHIATURA

Macchine per decollare.

Reparto dei lavaggi.

Idroestrattori e calandri.

Follatura.

Sala per le pezze crema.

Zolfatura e rasatura.

TINTORIA E RIFINITURA

Disposizione per la tintoria.

Tintoria.

Tintoria.

Rasatura.

"Rameuses".

Calandri e calandrini.

Eguagliatori.

Controllo.

Presse idrauliche ed elettriche.

Collaudo, misurazione e impaccatura.

REPARTI DELLE MACCHINE

Cabina di trasformazione (particolare).

Cabina di trasformazione (particolare).

Cabina di trasformazione (particolare).

Motrice a vapore 150 HP. (di riserva per la tessitura).

Motori a gaz di 100 HP. (di riserva per la tintoria e rifinitura).

Caldaie Sulzer/Cornovaglia.

Caldaia multitubulare (particolare).

OFFICINE

Officina per la costruzione delle casse. Officina per le riparazioni (falegnami).

Officina per le riparazioni (fabbri).

ASSISTENZA PER GLI OPERAI

Cucine.

Refettorio (particolare).

Spaccio di generi alimentari.

Bagni per gli uomini.

Bagni per le donne.

Sala del pronto soccorso.

.



Questo volume è stato ideato e composto per conto della Società Klinger & Kössler di Prato a cura de

> L'EROICA MILANO

Hanno cooperato, col disegno della copertina il pittore F. Binaghi, con lo zinco la Ditta Asti, con la rilegatura Giovanni Faggi/Tipografi sono stati i

FRATELLI MAGNANI

Milano 25 Febbraio / 1 Marzo 1925

Proprietà artistica e letteraria riservata





